



Allegato B

Bilancio di Previsione anno 2015 triennio 2015-2017

Nota Integrativa

- 1° giugno 2015 -

A partire dall'esercizio 2014 l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo ha dato attuazione, insieme all'Ente Locale di riferimento, il Comune di Arezzo, al nuovo sistema di bilancio armonizzato, prevedendo comunque un'annualità, la prima, di sperimentazione.

Quindi si è passati da un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, assimilato a quello delle aziende speciali, secondo quanto disciplinato dal DM 26/4/1995, ad una contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Innanzitutto hanno trovato attuazione, nell'ambito della rilevazione finanziaria, i principi della universalità, integrità e veridicità del bilancio. Ora ogni fatto di gestione che abbia influenza sull'insieme economico – finanziario dell'ente, ancorché non produca effetti direttamente finanziari, deve essere registrato in bilancio (finanziario e economico-patrimoniale). In altri termini il bilancio (finanziario) deve divenire un fedele ambito che rende evidente ogni aspetto gestionale significativo e capace di produrre effetti finanziari e / o economici - patrimoniali.

Il cambiamento delle regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli enti locali, si basa sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, contabilità (o aspetto della contabilità) che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del “piano dei conti” finanziari;
- La definizione delle regole di “accertamento” e “impegno”, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la presente Nota consentirà di illustrare nei dettagli i contenuti economico-finanziari delle scelte strategiche operate, nel triennio in esame, in termini sia di voci di entrata che di spesa, precisato che il Rendiconto dell'esercizio 2014 è stato approvato con delibera del Cosniglio Comunale n.72 del 27/4/2015.

ξ ENTRATA.

ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2015	2016	2017
1001	trasferimenti corr. Da Regioni e Prov.autonome	52.480,84	30.000,00	30.000,00
1002	trasferimenti corr. Da Province	0,00	0,00	0,00
1003	trasferim.corr. Da Comuni	534.500,00	534.500,00	534.500,00

Le entrate correnti sono caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni; nell'ordine:

- contributi da parte della **Regione Toscana**, che per l'esercizio 2015 sono dati dalla somma di alcuni specifici progetti:

→ euro 8.663,47 (D.D. 6069 del 16/3/2013) – euro 4.331,74 al capitolo 1003/2015 per il 50% ancora da incassare, euro 4.331,73 al capitolo 1021/2015 – *Fondo Plur.Vinc. su progetti* per il 50% del contributo regionale incassato nel 2014 e per il quale l'obbligazione giuridica (passiva) si è perfezionata entro il 31/12/2014 - per la realizzazione di un progetto di restauro di cinque manoscritti appartenenti all'Istituzione Biblioteca, il cui costo complessivo sarà di euro 10.829,24, quindi con un cofinanziamento regionale dell'80% della spesa.

→ euro 32.304,09 contributo annuo di parte corrente richiesto, nell'ambito del Piano Integrato per la Cultura (PIC), nel corso del primo trimestre del 2015, per la realizzazione dei progetti di Rete previsti a livello di Rete Documentaria Aretina per l'annualità 2015. Più in dettaglio l'ammontare complessivo è suddiviso nelle seguenti aree di intervento:

- ξ supporto al software di gestione del prestito;

ξ mantenimento del dominio internet di rete;

ξ prestito interbibliotecario;

ξ catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale;

→ euro 2.000,00 (D.D. 4930 del 13/10/2014) contributo per un progetto d'iniziativa regionale “Biblioteche e archivi nella società dell'informazione e della conoscenza” - Approvazione progetti di biblioteca nei centri commerciali Unicoop di Firenze e Unicoop Tirreno – per l'acquisto di patrimonio librario da destinare alle sale di lettura allestite all'interno del/i centri commerciale/i medesimi. Il contributo finanzia un totale progetto di complessivi euro 2.500,00;

→ euro 13.845,02 quota del 50% del contributo annuo di parte corrente richiesto ed approvato nell'esercizio 2014, nell'ambito del Piano Integrato per la Cultura (PIC), da incassare a rendicontazione per il quale restano da attuare/ultimare alcune attività progettuali previste (catalogazione centralizzata e quota parte di Medialibrary - piattaforma informatica per la consultazione gratuita dei periodici ivi presenti).

Riguardo alle previsioni per gli esercizi 2016 e 2017, considerato anche l'andamento in medio della contribuzione regionale, si è ritenuto opportuno prevedere la stessa misura del contributo di parte corrente richiesto per la Rete Documentaria Aretina per l'annualità 2015. Mentre nessun'altra ipotesi si può ad oggi formulare su altre tipologie di progetti. Le valutazioni poi dovranno essere di volta in volta verificate, sia tenendo conto della specifica programmazione regionale per l'esercizio 2016, sia delle prospettive d'investimento/intervento che matureranno nel corso del 2015. In virtù di ciò, andranno riconsiderate, e unitariamente condivise, le specifiche aree progettuali che meriteranno priorità.

- La seconda categoria di trasferimento attiene a quello **provinciale** il quale, a differenza degli esercizi precedenti nei quali la contribuzione è stata di euro 12.000,00 l'anno, in virtù della convenzione tra Provincia di Arezzo ed Istituzione Biblioteca Città di Arezzo rinnovata nel 2012 per un biennio (per la gestione della Rete Documentaria Aretina, nell'ambito della quale la Biblioteca Città di Arezzo svolge un ruolo di biblioteca-capofila), dal 2015 non si è ritenuto opportuno prevedere trasferimenti data l'incertezza della situazione delle province.

- Infine, e non da ultimo, il trasferimento del **Comune di Arezzo**. Per l'Istituzione Biblioteca, in quanto organismo del medesimo Comune, è previsto l'importo annuo di euro 534.500,00 costante per tutte e tre le annualità del triennio: 2015, 2016 e 2017.

Al riguardo, occorre notare che già dal 2013 tale trasferimento ha subito una riduzione: da euro 735.500,00 (2012) ad euro 600.000,00 (2014). Ciò in relazione all'esigenza di ricalibrare in modo più preciso il trasferimento in funzione delle mutate esigenze di spesa ed investimento che si sono manifestate, per varie ragioni, nell'Istituzione Biblioteca. Da un lato, le normative sempre più stringenti e volte ad una forte razionalizzazione delle risorse, dall'altro, la riduzione del personale per effetto della non sostituzione del turn-over, infine, il parziale effetto del nuovo criterio di imputazione – nella contabilità armonizzata - delle entrate e delle spese in relazione ad un principio di *esigibilità finanziaria potenziata*. Ciò fa sì che la competenza di un'entrata (o di un'uscita) sia correlata alla maturazione del diritto (o dovere) - mediante la consegna della merce o l'esecuzione del servizio, ad esempio - di incassare (o pagare) il credito (o il debito) sottostante all'obbligazione giuridica perfezionata.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2015	2016	2017
1004	proventi da servizi di copia e stampa/riproduzione	2.400,00	2.400,00	2.400,00
1005	proventi da concessione sala conferenze/Chiostro	250,00	250,00	250,00
1006	sanzioni per ritardo restituzione prestiti	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1007	trasferim.da altre Ammin. Locali per operazioni c/terzi	31.184,80	30.500,00	30.500,00
1011	interessi attivi bancari	580,00	580,00	580,00
1019	altre entrate correnti (scioperi/malattie...)	500,00	500,00	500,00

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

ξ **i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico**, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze, e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo. L'andamento di tali entrate ha avuto nell'ultimo decennio un andamento piuttosto stabile, quindi la previsione è stata costruita tenendo conto del valore più si approssima all'effettivo dato storicizzato.

ξ **trasferimenti da altre amministrazioni/istituzioni** appartenenti alla Rete Documentaria Aretina e da altri soggetti debitori dell'Istituzione per lo più per rimborsi spese.

Più in dettaglio, considerando i valori relativi al progetto regionale - PIC 2015 – descritto nella sezione dei trasferimenti dalla Regione Toscana, le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria Aretina¹, dovranno contribuire per il 2015, per l'importo di euro 29.493,32 (stimando un importo di euro 29.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017). Infine, è stata inserita anche una parte, di bassa entità, di competenza del 2015 e relativa alla “conclusione” dei progetti di Rete approvati nell'ambito del Piano Integrato per la Cultura (PIC) del 2014.

¹Elenco delle Biblioteche/Istituti facenti parte attualmente della Rete Bibliotecaria Aretina: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo – centro-rete, Centro di Documentazione della Città di Arezzo, Accademia Petrarca, Biblioteca di Anghiari, Ce.do.Star. di Arezzo, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteche Capolona/Sabbiano, Biblioteca di Castel S.Niccolò, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Cortona, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte S.Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana di Montevarchi, Biblioteca di Pergine V.no, Biblioteca di Pian di Scò, Biblioteca di Poppi, Biblioteca di S.Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Terranuova B.ni, Mediateca CRED, Fondazione Archivio Diaristico, Fondazione Piero della Francesca.

Di questo gruppo di entrate fa parte anche il rimborso delle spese di riscaldamento dovute dall'Accademia Petrarca, proporzionalmente ai millesimi di spettanza, stimati per tutte le tre annualità 2015-2017 in euro 1.500,00 all'anno.

➤ **altre entrate correnti:** vale a dire ciò che attiene a:

---> trattenute al personale dipendente, comunque di entità marginale, per scioperi o a causa di assenze per malattia (euro 500,00);

---> interessi attivi bancari (euro 580,00) in relazione alla gestione del conto di tesoreria ed alle condizioni previste dal contratto stipulato tra l'istituto di credito in questione ed il Comune di Arezzo.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2015	2016	2017
1008	contributi agli investimenti da Regione (in conto capitale)	60.152,73	40.000,00	40.000,00

Con riferimento ai contributi erogati/erogabili dalla **Regione Toscana** per la gestione delle attività progettuali di Rete Bibliotecaria provinciale, occorre tener conto che generalmente una parte è in c/capitale. Questo attiene, generalmente, all'acquisto di patrimonio librario per tutti gli Istituti/Biblioteche appartenenti alla Rete Aretina, pari a circa euro 40.000,00 annui. Di competenza dell'esercizio 2015 vi sono anche (si aggiungono) euro 19.952,73 afferenti al PIC2014 per l'acquisto di patrimonio librario di Rete.

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ED UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2015	2016	2017
1020	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SU COSTO DEL PERSONALE (ENTRATA)	29.197,15	33.715,78	33.715,78
1021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SU PROGETTI (ENTRATA)	4.331,73		
1025	Avanzo/i anno/i precedente/i	187.634,57		
1026	Avanzo vincolato	19.952,73		

Lo stanziamento di Fondo Pluriennale Vincolato attiene, da un lato, alla parte di salario accessorio ed oneri riflessi connesso alla gestione del personale dipendente dell'Istituzione Biblioteca, dall'altro, alla gestione dei progetti co-finanziati dalla Regione Toscana per i quali subentra la necessità di “spostare” la competenza dell'entrata (e quindi anche della spesa) in virtù dell'applicazione del principio ad esigibilità finanziaria potenziata.

In particolare euro 4.331,73 sono relativi al 50% di contributo regionale, ancora da incassare, concesso per il restauro di n.5 manoscritti. La descrizione più dettagliata del presente progetto è stata riportata nella sezione relativa alla descrizione delle entrate correnti – trasferimenti da Regione Toscana.

Per quanto attiene alle possibilità di utilizzo, occorre far riferimento all'art.187 del TUEL il quale al comma 2 recita:

art.187 – Composizione del risultato di amministrazione

...(omissis)...

“2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce."

Gli stessi criteri sono altresì ribaditi nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n.4/2 al D.Lgs.118/2011), ed in particolare al par.9.2 – *II risultato di amministrazione*.

Ribadito ciò, si dà atto del rispetto del dettato normativo, dal momento che la previsione 2015 è stata caratterizzata da due fattori compresenti, afferenti alle lettere c) e d) di cui sopra. Specificatamente si ha che:

---> c) per il finanziamento di spese di investimento

Gli investimenti per i quali è previsto utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono di seguito riepilogati per un ammontare totale di euro 174.000,00 (per le singole illustrazioni di dettaglio si rinvia al rispettivo paragrafo attinente la relativa articolazione per missione/programma):

- ξ euro 40.000,00 (miss./progr. 05/02) per acquisto di patrimonio librario della Biblioteca;
- ξ euro 100.000,00 (miss./progr. 01/05) per l'istallazione di un impianto di riscaldamento/condizionamento dei locali di Palazzo Pretorio, sede della Biblioteca;
- ξ euro 24.000,00 (miss./progr. 01/05) per ristrutturazione dei locali di Via Masaccio, al fine della realizzazione di una sezione ragazzi;
- ξ euro 5.000,00 (miss./progr. 01/11) per l'allestimento della sezione ragazzi mediante l'acquisto di mobili e arredi;
- ξ euro 5.000,00 (miss./progr. 01/08) per il rinnovo di alcune postazioni informatiche, sia di front-office sia di back-office, in quanto obsolete;

Tali somme sono state stanziare in appositi capitoli in conto capitale.

---> **d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente**

Altra tipologia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rappresenta l'acquisto di beni/servizi (spese correnti) a carattere non permanente. In dettaglio, nell'esercizio 2015 sono caratterizzate dalle seguenti previsioni per un ammontare complessivo di euro 13.634,57.

→ euro 1.000,00 (cap.201 miss./progr. 01/11) per l'acquisto di accessori per ufficio ed alloggi al fine dell'allestimento della sezione ragazzi presso i locali di Via Masaccio;

→ euro 2.634,57 (cap.202 miss./progr. 01/08) per la quota parte di spesa afferente al sistema informatico di front-office per l'accesso degli utenti alla rete web, in quanto nell'anno 2015 è prevista la realizzazione di una variazione del software di gestione delle autenticazioni al sistema hot-spot in modo tale da “temporizzare” l'uso al pubblico di tali funzionalità. Trattasi quindi di un servizio di manutenzione *una tantum*, svolto dalla medesima ditta che si è aggiudicata per il triennio il servizio di manutenzione del sistema stesso;

→ euro 3.000,00 (cap.306, miss./progr.05/02) per l'acquisto di scatole conservative specificamente realizzate su misura, al fine di garantire la conservazione di specifici comparti di patrimonio librario antico, nell'ambito delle tipologie di intervento di tutela del patrimonio di tipo preventivo;

→ euro 5.000,00 (cap.501 miss./progr. 01/05) per spese di manutenzione all'appartamento del custode della Biblioteca, dato il subentro di un nuovo soggetto, a seguito del pensionamento del precedente dipendente;

→ euro 2.000,00 (cap.702 miss/progr.01/11) previsione di spesa per l'affidamento del servizio di trasloco della sezione ragazzi dalla sede di Via dei Pileati presso i locali di Via Masaccio.

Complessivamente, è stato quindi necessario prevedere e stimare un utilizzo dell'avanzo di amministrazione – quota libera - di euro 187.634,57 nell'esercizio 2015, precisando che dal Rendiconto dell'esercizio 2014 – approvato con delibera del C.C. n.72 del 27/04/2015 – il risultato di amministrazione disponibile (la quota al netto di vincoli) è stato pari ad euro 455.898,43.

La parte invece vincolata ammonta ad euro 19.952,73, e rappresenta il 50% del contributo regionale concesso nell'ambito del Piano Integrato per la Cultura 2014, accertato ed incassato nell'esercizio 2014, vincolato all'acquisto di patrimonio librario per le Biblioteca della Rete Aretina, prevedendo che l'obbligazione giuridica sarà perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2015.

§ SPESA.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
101	Organi istit.dell'Ammin. - rimborsi	01/01	500,00	500,00	500,00

In tale sezione sono state previste risorse per eventuali rimborsi spese da liquidare, in base alla normativa vigente, ai membri del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Consiglieri) in relazione all'esercizio delle loro funzioni istituzionali.

La somma di euro 500,00 per il triennio è ritenuta più che sufficiente a coprire le eventuali esigenze.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato -

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
120	altre prestaz.professionali e special.	01/03	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Nell'ambito di questa missione/programma sono stati previsti tutti quei costi afferenti al funzionamento dell'attività prettamente economica-amministrativa e di programmazione dell'Istituzione, pertanto l'importo stanziato fa riferimento all'incarico affidato allo studio commerciale che collabora con l'Istituzione per la gestione contabile e di bilancio.

Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una riduzione (nel 2013 è stata di euro 6.480,56) in quanto è stato considerato il minor impegno operativo che sarà

richiesto, in virtù del nuovo software implementato (il medesimo utilizzato dal Comune di Arezzo) per la tenuta della contabilità nel sistema armonizzato, contando quindi in un maggior impegno delle risorse interne.

Tale passaggio è stato comunque graduale, infatti nel 2014 l'importo è sceso ad euro 4.282,00, e per gli anni successivi 2015-2017, è stato previsto un importo ulteriormente in calo (a circa euro 2.500,00 come limite massimo) in virtù dell'acquisizione della completa autonomia su alcune funzioni contabili prettamente operative.

Ad ogni modo, è comunque una fase di passaggio e di sperimentazione che meriterà monitoraggio sui livelli di avanzamento.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05 **– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –**

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
209	Impianti – in c/capitale	01/05			
210	contributi per investimenti	01/05	124.000,00		
501	manut.ordinaria beni immobili (faleg.,elettr., idraulico, tinteg., muratura)	01/05	10.000,00	4.527,50	4.527,50
502	altre prestaz.professionali e special. (su immobile)	01/05			
504	manut.ordinaria impianti e attrezzature (imp.termico, montascale/montacarichi, video-sorveg., antincendio, allarme)	01/05	4.000,00	4.000,00	4.000,00
505	premi di assicurazione su beni immobili	01/05	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché gli investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Occorre innanzitutto distinguere tra spese di natura corrente da quelle in conto capitale.

Sul piano delle spese correnti, gli stanziamenti tengono conto della manutenzione ordinaria da effettuare in relazione agli affidamenti in essere, sia in relazione ad eventuali necessità non prevedibili e programmabili. Sul 2015 è stata prevista una quota maggiore tenendo conto sia dei lavori di manutenzione all'appartamento del custode della Biblioteca – essendo stata accordata la richiesta avanzata nei mesi scorsi da parte di un dipendente comunale, al fine di ricoprire tale incarico, resosi vacante dal 1/8/2014 per pensionamento del precedente custode.

Inoltre, in occasione del rinnovo della polizza assicurativa per danni verso terzi, sottoscritta dal Comune di Arezzo nell'ambito delle attività istituzionali svolte all'interno degli immobili di proprietà, è stato ritenuto opportuno prevedere anche per l'Istituzione Biblioteca la quota di propria competenza per il triennio (cap.505 euro 3.000,00).

Riguardo invece agli investimenti, sono stati previsti due importanti interventi:

→ euro 100.000,00 (cap.210) stanziati per l'installazione di un impianto di condizionamento dei locali che consentirebbe, da un lato, di dismettere l'attuale impianto di riscaldamento a gas per il periodo invernale, dall'altro, di refrigerare gli ambienti durante il periodo estivo. La spesa complessiva prevista per tale progetto è di euro 94.500,00, del quale è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare. Tale investimento verrebbe quindi finanziato mediante utilizzo della parte non vincolata del risultato di amministrazione approvato al 31/12/2014 (euro 455.898,43). Lo sviluppo delle ulteriori fasi progettuali ed esecutive saranno di competenza degli uffici tecnici del Comune di Arezzo - proprietario di Palazzo Pretorio – dotati delle necessarie competenze tecniche ed amministrative anche ai fini dell'espletamento della procedura d'appalto dei lavori in questione;

→ euro 24.000,00 (cap.210) per la ristrutturazione dei locali di Via Masaccio n.6, al fine del trasferimento della sezione ragazzi. Infatti, i locali in questione, di proprietà comunale, verranno concessi all'Istituzione in comodato e ciò consentirebbe di ampliare gli spazi a disposizione presso la sede Via dei Pileati n.8. Ai fini della copertura della spesa si dà atto che verrà dato corso all'utilizzo di parte del risultato di amministrazione al 31/12/2014, secondo quanto espresso nell'ultimo paragrafo dedicato alle voci di entrata.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
202	servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	01/08	5.674,00	3.000,00	3.000,00
208	acquisto hardware e attrezzature d'ufficio – in conto capitale	01/08	5.000,00	1.000,00	1.000,00

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, si è tenuto conto degli affidamenti attuali e del loro rinnovo, attinenti al mantenimento e alla gestione del sito della Biblioteca, al sistema hot-spot presente presso la distribuzione, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI, nonché delle riparazioni di modica entità che è stato necessario affrontare nel corso del primo trimestre 2015. Infine, una quota a copertura delle eventuali necessità di manutenzione in relazione all'ordinario funzionamento della struttura informatica.

Sul piano degli investimenti in conto capitale, le somme previste tengono conto dell'eventuale necessità di rinnovo della strumentazione hardware in dotazione per ogni postazione di lavoro presente, sia di back-office sia e soprattutto in uso dal pubblico utente, alcune delle quali necessitano di essere rinnovate per obsolescenza.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

DESCRIZIONE	USCITE 2015	USCITE 2016	USCITE 2017
Costo complessivo – personale a tempo indeterminato	260.714,94	261.527,81	261.527,81
Fondo Pluriennale Vincolato sul costo del personale	33.715,78	33.715,78	33.715,78

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, le risorse finanziarie necessarie, per l'anno 2015, nonché per il biennio 2016-2017, sono state calcolate sulla base delle seguenti valutazioni ed in coordinamento con il Comune di

Arezzo, alla luce dei limiti e dei vincoli introdotti con D.L.112/2008 in materia di spesa per il personale degli Enti Locali.

Per ciò che riguarda la spesa per il personale dipendente, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, il conteggio è stato il seguente: la base di partenza è rappresentata dalla situazione, per numerosità e categoria funzionale, risultante presso l'Istituzione al 31/12/2014, composta da nove dipendenti a tempo indeterminato (2 unità presso il settore amministrativo-contabile, 1 unità nel settore bibliotecario, 6 unità per la distribuzione al pubblico). Riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del contratto nazionale, non è prevista alcuna percentuale d'incremento per il prossimo triennio.

Occorre precisare, che il piano delle assunzioni in Biblioteca viene elaborato tenendo conto, ai sensi dell'art.19 del Regolamento dell'Istituzione e della normativa vigente in materia di rispetto dei limiti sul costo del personale negli enti locali introdotta con D.L.112/2008, della programmazione effettuata dall'Amministrazione Comunale nel suo complesso. In tale contesto, l'ipotesi per il prossimo triennio è stata formulata tenendo conto che la numerosità del personale dipendente resti invariata. Di anno in anno, tale pianificazione verrà verificata ed aggiornata in virtù delle esigenze organizzative che si manifesteranno (pensionamenti, maternità, progetti di vario genere, variazioni a livello di CCNL,...etc) e della possibilità del Comune di Arezzo di incrementare il trasferimento verso l'Istituzione Biblioteca al fine della copertura finanziaria dell'ulteriore assunzione.

L'accantonamento per TFR non è previsto, in quanto il datore di lavoro pubblico mensilmente, in occasione del pagamento degli stipendi, versa all'istituto previdenziale le relative quote contributive, sia quella a carico del dipendente sia quella a carico del datore di lavoro, affinché al termine del rapporto di lavoro sia l'Ente previdenziale medesimo ad erogare la quota di TFR maturata fino a quel momento.

Gli importi previsionali tengono conto di tutte le spese connesse al personale dipendente, anche quelle legate alla formazione del personale (1.000,00 annui), alle rimborso dei costi di trasferta (euro 500,00 annui), eventuali ore straordinarie retribuite (euro 1.000,00 annui), i contributi obbligatori INAIL (euro 1.400,00 annui).

A partire dallo scorso anno, come novità rispetto al passato, ossia con il bilancio armonizzato, è variato il criterio di imputazione di alcune poste, in relazione ad un principio

di esigibilità finanziaria della somma. Più precisamente, alcune tipologie di spesa legate, a titolo di esempio, al salario accessorio (al lordo degli oneri riflessi e delle ritenute erariali relative), dovranno essere contabilizzate nella posta “fondo pluriennale vincolato”. Ciò per far sì che siano “rinviate” alla competenza dell'esercizio successivo, nel quale poterle liquidare, fatto salva la verifica dei presupposti necessari sul piano organizzativo-gestionale e contrattuale. Conseguentemente, la posta del fondo pluriennale vincolato verrà aperta e gestita sia in uscita - per la fase di “rinvio”-, sia in entrata nell'anno successivo - per la fase di “imputazione”-.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
201	accessori per ufficio e alloggi	01/11	1.000,00	500,00	500,00
203	noleggi di hardware	01/11	2.650,00	2.165,00	2.165,00
204	altre spese amministrative (SIAE, CCIAA...)	01/11	768,00	668,00	668,00
205	carta, cancelleria e stampati	01/11	5.500,00	5.500,00	5.500,00
206	spese postali	01/11	3.000,00	3.000,00	3.000,00
207	mobili e arredi per ufficio – in c/capitale	01/11	5.000,00	1.000,00	1.000,00
401	trasferimenti correnti a Comuni (AR)	01/11	0,00	0,00	0,00
404	locazione beni immobili (utilizzo beni di terzi)	01/11	12.544,00	12.544,00	12.544,00
503	servizi di sorveglianza e custodia	01/11	2.500,00	1.500,00	1.500,00
701	Servizio di pulizia	01/11	30.584,43	30.584,43	30.584,43
702	Servizio trasporto, trasloco, facchinaggio	01/11	2.000,00	1.500,00	1.500,00
		01/11			
801	energia elettrica (utenze e canoni)	01/11	16.500,00	16.500,00	16.500,00
802	telefonia fissa (utenze e canoni)	01/11	6.500,00	6.500,00	6.500,00
803	gas (utenze e canoni)	01/11	15.000,00	5.000,00	5.000,00
804	acqua (utenze e canoni)	01/11	120,00	120,00	120,00

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa e alla sua gestione, e a costi generali amministrativi.

Tra le poste che meritano maggiore approfondimento sono le seguenti.

- ξ L'acquisto di materiale d'arredo per la sezione ragazzi (euro 5.000,00 cap.207) da allestire presso i locali di Via Masaccio (concessi in comodato dal Comune di Arezzo); posta questa, in conto capitale in quanto volta all'acquisto di beni durevoli.
- ξ L'ulteriore riduzione a decorrere da luglio 2014, dell'importo della locazione passiva per i locali siti in località Quarata (AR), in virtù ottemperanza dell'art.4 c.4 del D.L.66/2014, che ha reso obbligatoria per le Amministrazioni Pubbliche l'applicazione di una riduzione del 15% delle locazioni immobiliari passive e quindi dei costi sostenuti: da circa euro 14.750,00 si è passati agli attuali euro 12.500,00 annui.
- ξ La riduzione, presumibilmente a decorrere dal 2016 - in virtù dell'effettiva operatività del custode -, dei costi connessi alla sorveglianza dei locali di Palazzo Pretorio. Questo consentirà, non solo un risparmio economico, ma anche una maggiore sicurezza sul fronte della custodia del Palazzo e quindi della protezione del patrimonio librario di maggior valore in possesso dell'Istituzione Biblioteca.

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02

– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale –

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
302	trasferim.correnti a Istitut.sociali private	05/02	6.000,00	6.000,00	6.000,00
303	..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	05/02	8.112,00	8.112,00	8.112,00
304	materiale bibliografico	05/02	40.000,00	12.000,00	12.000,00
305	acq.giornali e riviste	05/02	11.700,00	11.700,00	11.700,00
306	servizi per la conservazione del patrimonio librario (rilegatura, restauro,...)	05/02	13.829,24	2.000,00	2.000,00
307	acquisto pubblicazioni – materiale multimediale	05/02	3.400,00	3.400,00	3.400,00
403	trasferimenti correnti ad altre imprese	05/02	500,00	500,00	500,00
406	altri servizi diversi – servizi bibliotecari esternalizzati	05/02	70.815,12	70.815,12	70.815,12

progetti di Rete Bibliotecaria Aretina			Rete prev.2015	Rete prev.2016	Rete prev.2017
901	acquisto hardware e attrezzature – in conto capitale	05/02			
902	servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	05/02	33.353,90	31.000,00	31.000,00
903	spese postali	05/02	16.280,00	16.000,00	16.000,00
904	..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	05/02			
906	acquisto pubblicazioni – in conto capitale	05/02	80.105,46	40.000,00	40.000,00
907	altri servizi diversi	05/02	31.937,30	12.000,00	12.000,00

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Ad ogni modo le aree di intervento sono le seguenti (così come richiamato nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana):

- ξ supporto al software di gestione del prestito;
- ξ mantenimento del dominio internet di rete;
- ξ prestito interbibliotecario;
- ξ potenziamento patrimonio librario;
- ξ catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale;
- ξ progetti specifici per gli archivi;
- ξ automazione biblioteche;
- ξ promozione della lettura.

Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario proprio dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

In occasione del passaggio ad un bilancio armonizzato, è stato chiarito dal *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria*, che i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente (biblioteche di Università, Istituti ed Enti di ricerca, ecc.) costituiscono pertanto beni strumentali per l'attività svolta dall'ente stesso. Detto ciò, l'acquisto del patrimonio librario, sia proprio dell'Istituzione Biblioteca sia destinato alle Biblioteche facenti parte della Rete Documentaria Aretina, è stato considerato in appositi

capitoli in c/capitale e quindi soggetti ad ammortamento secondo quanto precisato nel principio stesso richiamato sopra (per un periodo non superiore a cinque anni).

Occorre altresì distinguere tra i *trasferimenti correnti concessi a istituzioni sociali private* (euro 6.000,00 annui, lo stanziamento), ossia la concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali meritevoli, e i *trasferimenti ad altre imprese*, che nello specifico è pari ad euro 500,00 annui per il triennio e consiste nella quota contributiva annua erogata a favore del Polo Universitario Aretino (in quanto soci del Polo medesimo dal 2000), in virtù di quanto previsto dallo Statuto dello stesso Polo.

Nell'ambito dei servizi connessi alla conservazione del patrimonio librario, preme ricordare il progetto di restauro di cinque manoscritti della Biblioteca Città di Arezzo, il cui costo complessivo è stato previsto per euro 10.829,24, grazie al co-finanziamento da parte della Regione Toscana dell'80% della spesa complessiva (secondo quanto descritto anche nella sezione dei trasferimenti correnti dalla Regione).

Proseguendo, l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari consiste nella gestione delle seguenti attività bibliotecarie: la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca. Gli stanziamenti previsti nel triennio corrispondono all'importo di aggiudicazione della gara da parte della ditta partecipante.

Riguardo all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, tale voce comprende l'insieme dei costi per servizi connessi all'attività culturale per la quale il limite di spesa calcolato ai sensi del testo normativo di cui all'art.6 D.L. 78/2010, è di euro 8.112,00. Premesso ciò, il programma viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed è orientato alla promozione della lettura con progetti in vari ambiti e di volta in volta selezionati, mediante conferenze su temi specifici, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini, mostre a tema, stage promossi con istituti scolastici. Ciò individualmente o in collaborazione con altri Enti/Istituzioni impegnati in tal senso sul territorio aretino.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondi riserva

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
953	Fondo riserva (0,45%-2% spesa corrente) 0,6715%	20/01	5.000,00	5.000,00	5.000,00



.....solo per competenza

956	Fondo riserva di cassa (>0,2% spese finali)	20/01	7.000,00
-----	---	-------	----------



.....solo per cassa

La costituzione del fondo riserva, a norma dell'art.166 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere calcolato in base ad una percentuale compresa tra lo 0,30% ed il 2% rispetto alla spesa corrente sostenuta nell'esercizio precedente.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuta congrua la somma di euro 5.000,00, nel capitolo del fondo di riserva, per ciascun anno di competenza, vale a dire circa lo 0,80%-1,06%, (in relazione sia alla spesa corrente sostenuta nell'esercizio 2014, sia alla spesa corrente prevista nel prossimo triennio).

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015, nella medesima missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, occorre che sia iscritto un ulteriore fondo: il **fondo riserva di cassa**, la cui entità non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali, secondo quanto disciplinato dall'art.166 TUEL, novellato dal Decreto Lgs.n. 126 del 10/8/2014 (artt.n1 c.1 e n. 80 c.1).

In virtù dell'ammontare delle spese finali risultanti dalla previsione, è stato ritenuto congruo prevedere la somma di euro 7.000,00 a titolo di fondo riserva di cassa, vale a dire lo 0,76%.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2015	preventivo uscite 2016	preventivo uscite 2017
954	Fondo crediti di dubbia esigibilità	20/02	0,00	0,00	0,00

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 5.500,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia entrata che in uscita (euro 153.440,00 per ciascun esercizio di competenza), che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello split payment – Legge di stabilità n.190/2014 – in base al quale l'Iva sulle fatture di vendita dovrà essere versata all'Erario direttamente dall'Amministrazione debitrice, si è tenuto conto tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, dell'ammontare presumibile dell'IVA che verrà trattenuta e di conseguenza versata.